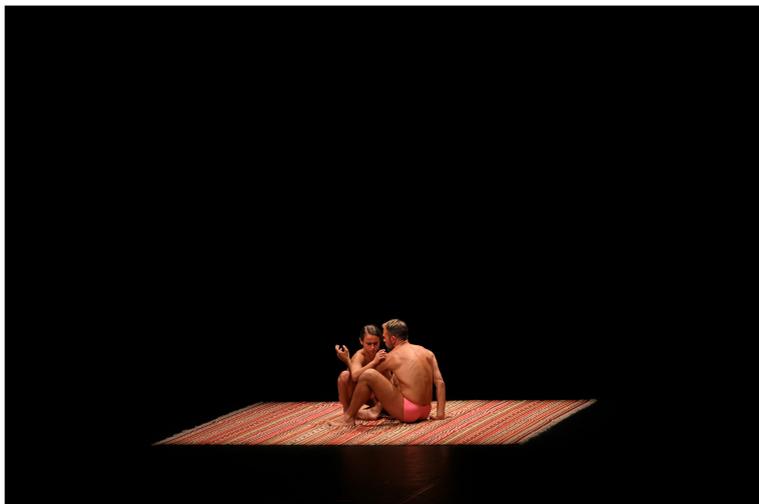


La serata è poi proseguita per concludersi al Teatro Astra dove sono andati scena due creazioni di **EM + | Emanuele Rosa & Maria Focaraccio**, il progetto che unisce le pratiche coreografiche del duo artistico che firma e interpreta i lavori. La collaborazione tra i due è nata da una connessione artistica ma anche da un legame di amicizia. Il duo è stato selezionato dalla direzione artistica in collaborazione con l'artista in rete, una scelta che si è rivelata felice.

Sono stati proposti rispettivamente **HOW TO _ just another Boléro** un duetto, ispirato al tema musicale del Bolero e alla costrizione ritmica della composizione, e un trio in cui **Armando Rossi** si affianca ai due artisti, per lavorare alla perturbazione della dinamica duale con l'inserimento di una terza figura.

Entrambe le creazioni sono di particolarissima ed evocativa potenza. Il primo aprirsi del sipario vede due corpi di schiena sdraiati su un asciugamano in una visione iper realistica ed estiva, simile al *Sun and Sea* del collettivo lituano che ha di recente vinto il Leone d'oro a Venezia. Gli artisti sono in costume da bagno, color rosa shocking, sdraiati in parte avvinghiati. Tutta la prima parte del movimento è giocata sull'intreccio, che trasforma i corpi in forme quasi astratte e metafisiche, capaci di evocare forme viventi autonome, libere nella loro animalità che trascende quasi la forma umana.



ph Roberto De Biasio

Sebbene il lavoro sia nato alla fine delle drammatiche restrizioni pandemiche quasi come un tentativo di ridefinire il concetto di prossimità dentro la costrizione, simboleggiata dallo schema ritmico ripetitivo e ingabbiante del celebre brano di Ravel, la coreografia risulta ironica e avvincente, spiazzante per la capacità di creare un gomito corporeo fra le due fisicità così diverse e distanti del corpulento danzatore e della più minuta danzatrice. Un groviglio inestricabile a volte, che proprio nel momento del girarsi dei corpi supini trova un cambio drammaturgico in cui le due essenze fisiche, da astratte che erano, diventano identitarie, sviluppando una drammaturgia di tono più leggibile e tradizionale sul rapporto a due. Divertente e intrigante la composizione, mirabile la prima parte in particolare, proprio per la sua visionarietà non scontata che ci ha ricordato alcune creazioni di Xavier Le Roy.

Il tema del groviglio umano in qualche modo torna anche nella seconda creazione, il terzetto **All you need is** che, prendendo spunto dai passi dei balli tradizionali più diffusi, gioca sulle relazioni triadiche, sui sentimenti e le logiche che la presenza di una terza persona introduce nelle dinamiche duali, disturbante a volte, ma non di rado foriera di stimoli e sviluppi concettuali e relazionali inaspettati. Anche qui la parte più interessante e originale sta proprio nella combinazione dei corpi che si intrecciano, che portano alla memoria quasi il celebre quadro di Matisse ispirato alla Danza con le figure arancioni su sfondo blu che si tengono per mano e paiono intrecciarsi, anzi realizzando quell'intreccio che nel quadro non avviene.



ph Roberto De Biasio

Si rafforza anche in questa seconda coreografia l'idea di un tessuto connettivo creativo di consistente robustezza, capace di sviluppare e tessere trame complesse restando lieve e ironico. Ogni movimento è studiato ma viene proposto con giocosa naturalezza, come se davvero potesse essere fatto da chiunque. È come se Rosa e Focaraccio provassero a raccontare quella imbranata componente che alberga dentro ciascuno, quella che di solito ci si vergogna di mostrare, la parte fragile che in occasione della grande cena formale vorrebbe scomparire e passare inosservata e invece, proprio al momento del brindisi iniziale, fa rovesciare sul tavolo il bicchiere pieno di vino rosso, macchiando la tovaglia bianca e calamitando tutta l'attenzione.

Queste creazioni raccontano proprio quella scompostezza, quella postura che vorrebbe rimanere identità trasparente, che non vorremmo raccontare. Qui invece il gesto goffo viene impastato dentro una giocosa e catartica naturalezza, che ha come scopo profondo quello di includere, di permettere l'accesso al codice allo spettatore, un codice che comunque resta sotterraneamente complesso e studiato. Si tratta di due lavori ben fatti, che meritano di circolare.

SIMBIOSI

coreografia **Roberto Tedesco**

interpreti **Laila Lovino e Eloise Listuzzi**

musica **Rival Consoles, Senking, Pan-American, Raime**

in collaborazione con **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza – Festival Danza in Rete, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara – Festival di Danza Contemporanea, Scenari Pubblico Centro di Rilevante Interesse Nazionale**

con il sostegno di **supportER, azione di Anticorpi – rete di rassegne, festival e residenze creative dell'Emilia Romagna**

produzione **KLM-Kinkaleri/Le supplici/mk**

NEVERSTOPSCROLLINGBABY

concept e coreografia **Alessandra Ferreri, Matteo Sedda, Joshua Vanhaverbeke**

coordinazione artistica **Alessandra Ferreri**

performance **Matteo Sedda**

creazione suono e luci **Joshua Vanhaverbeke**

produzione **Fuorimargine Centro di Produzione**

coproduzioni **La Balsamine (Bruxelles), KVS (Brussels), Théâtre de Vanves (Paris)**

con il sostegno di **Atelier de Paris (FR) ; CWB/P, Paris; Institut Culturel Italien de Paris; micadanses, Paris; Montévidéo, Marseille; SCÈNE44. n + n corsino, Marseille; CC Bruegel, Bruxelles; ON_OFF_SPACE powered by DE SINGEL; Le Grand Studio, Bruxelles; LookIN'OUT, Bruxelles; Petit théâtre Mercelis, Ixelles; SUITCASE d'Artist Project/ Iles asbl, Bruxelles; Théâtre Marni, Bruxelles; WBTD; Anticorpi XL/ Danza Urbana; Danza Sassari Danza; S'ALA produzione, Sassari; Sardegna Teatro; PACT Zollverein; Amsterdam Fringe Festival**

HOW TO_just another Boléro

concept, coreografia, performance **Emanuele Rosa e Maria Focaraccio**

costumi Emanuele Rosa & Maria Focaraccio

luci Michele Piazzi

supporto drammaturgico Carlotta Jarchow

con il supporto di Morphine Raum, Berlin, C&C Company / Carlo Massari, Bologna creazione selezionata per la Vetrina della giovane danza d'autore 2021 – azione del Network Anticorpi XL

progetto vincitore di Call from the Aisle 2021, sostenuto da CURA Centro Umbro Residenze Artistiche, Corsia Of – Centro di Creazione Contemporanea, Micro Macro Terra Marique

ALL YOU NEED IS

concept & coreografia **Emanuele Rosa e Maria Focaraccio**

performance **Emanuele Rosa, Maria Focaraccio, Armando Rossi**

musica **David Gold & Gordon Rees, John Surman, Bee Gees**

coproduzione **C&C Company e S'ALA / spazio per artist+**

con il sostegno di **Twain_Centro di Produzione Danza, PERIFERIE ARTISTICHE_Centro di Residenza del Lazio, KOMM TANZ / Passo Nord, CURA – Centro Umbro Residenze Artistiche, Corsia Of – Centro di Creazione Contemporanea, Micro Teatro Terra Marique**

TAGS [Alessandra Ferreri](#) [Alessandro bevilacqua](#) [Danza in rete OFF](#) [Emanuele Rosa e Maria Focaraccio](#) [HOW TO_just another Boléro](#) [Joshua Vanhaverbeke](#) [matteo sedda](#) [Roberto Tedesco](#) [Simbosi](#) [TCVI Vicenza](#)



Previous article

Il gabbiano vola su Lidi tradizionali: Čechov
“comme il faut”



Renzo Francabandera

f